

Fossano scongiura la manovra ma per i dati definitivi bisognerà aspettare l'assestamento di novembre



Nuovi tagli per il 2014 ma per ora niente nuove tasse

FOSSANO. Cattive notizie per i Comuni e per l'equilibrio, sempre più in bilico, dei loro bilanci. È in arrivo, infatti, una nuova ondata di tagli dallo Stato. A Fossano verranno a mancare, per il 2014, altri 431 mila euro sulla spesa corrente, come ha anticipato l'assessore Vincenzo Paglialonga durante la Commissione finanze di martedì 23 settembre.

Parte di questa somma è già stata coperta dal bilancio di previsione, approvato ad aprile, con il quale erano state accantonate in via prudenziale risorse aggiuntive in caso di nuove riduzioni di trasferimenti dallo Stato. Altri 248 mila euro verranno

recuperati, invece, con la variazione di bilancio all'esame del Consiglio comunale martedì 30 settembre. Nello specifico, i tagli verranno coperti a Fossano con maggiori incassi Ici e Imu sugli anni passati (143 mila euro in più rispetto alle previsioni) e maggiori entrate, rispetto alle previsioni, dall'imposta di pubblicità (30 mila euro) e dal canone di occupazione del suolo pubblico (39 mila euro), a cui si aggiungono altre voci di minore entità. Non è previsto, dunque, alcun aumento di imposte, come invece accadrà in altri Comuni della Granda, come Saluzzo e Alba.

Tamponata la falla di settembre, l'Amministrazione comunale

non può ancora brindare, tuttavia, allo scampato pericolo. Nuovi tagli, infatti, già si profilano all'orizzonte. In ballo ci sono (almeno) altri 104 mila euro che il governo Renzi, con legge approvata in estate, si accinge a chiedere al Comune. In questo caso, però, non si potranno coprire con maggiori entrate, bensì con riduzioni di spesa: un vincolo che, intervenendo a esercizio già ampiamente in corso, richiederà ai Comuni nuove acrobazie finanziarie. *"La situazione non è ancora definitiva - ha ammesso lo stesso Paglialonga - e i conti si chiuderanno soltanto a novembre con l'ultimo assestamento di bilancio"*.

Completato l'esame dei conti 2014, l'assessore ha quindi voluto sottolineare il peso di un rapporto finanziario - quello tra il Comune (i Comuni) e lo Stato - sempre più sbilanciato a favore di quest'ultimo. *"Tra quel che riceviamo come trasferimenti e quel che diamo, che danno i nostri concittadini a titolo di imposte al governo centrale (tra fondo di solidarietà e Imu sui fabbricati industriali), scontiamo un saldo negativo di 3 milioni e 798 mila euro - ha precisato -. È un dato abnorme, che contraddice ogni ipotesi di federalismo fiscale e che continueremo a contrastare nelle sedi opportune"*.

f.b.